

VareseNews

Doninelli: “Il personale dell’Ufficio Tecnico non potrà fare tutto”

Pubblicato: Mercoledì 10 Ottobre 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Direttore, mi chiamo Giuseppe Doninelli, e sono il rappresentante sindacale del Siapol all'interno della Polizia Municipale di Saronno, sigla sindacale maggiormente rappresentativa del corpo di P.M.. Le scrivo in quanto leggendo gli articoli pubblicati su vari quotidiani e settimanali, ho notato che le informazioni riportate sulla questione della reperibilità degli Agenti non corrispondono propriamente al vero. Occorre precisare che il servizio di reperibilità a cui tutti gli appartenenti alla Polizia Municipale aderivano sino al 27/07/2001, interveniva oltre l'orario normale di servizio per salvaguardare quelle particolari condizioni di necessità della collettività, successive al verificarsi di particolari eventi quali: Emergenze di Protezione civile, allagamenti, buche stradali pregiudicanti l'incolumità pubblica, danneggiamenti di stabili di proprietà comunali, semafori guasti, ecc.

Come potrà il personale dell'Ufficio Tecnico comunale disciplinare nell'emergenza il traffico veicolare essendo privi di necessaria qualifica. Non è dato a sapere?

Ora, a seguito di una contrattazione decentrata (amministrazione comunale – organizzazioni sindacali) di cui tralascio i particolari in quanto non intendo tediare oltremodo, i rappresentanti dell'amministrazione decidevano di non richiedere più la partecipazione al servizio della Polizia Municipale, alla luce di una futura ristrutturazione dei turni di servizio del settore. Questa scelta che a giudizio del sindacato che rappresento è apparsa discutibile, è stata comunque rispettata, tanto che dal 27 luglio c.a. il servizio è stato sospeso e tempo indeterminato.

Non risponde inoltre al vero quando viene detto che “la reperibilità com'era stata fino ad oggi intesa, si limitava ormai solo all'obbligo per un singolo vigile di tenere di notte il telefono cellulare acceso”, dato che i vigili in servizio per ogni turno erano due, dotati di un unico cellulare in contatto reciproco. Per quanto attiene gli interventi posso evidenziare che solo nell'anno 2001 sino al mese di luglio si contavano nr. 11 interventi della P.M. dal termine del normale orario lavorativo, soprattutto nelle ore notturne. Da ultimo, ma non meno importante, i risparmi di cui si parla non verranno rifusi alla Polizia Municipale per prestazioni in lavoro straordinario da effettuarsi in orario serale, in quanto tale problema verrà sicuramente risolto con una diversa articolazione del normale orario di lavoro tendente a coprire anche le ore serali.

Ad oggi sono stati ufficiosamente ventilati dall'amministrazione comunale, per tali gravosi orari degli incentivi economici, di cui non si conosce l'entità e le modalità di erogazione. Scrivendo questa mia missiva credo di aver contribuito ad una maggiore chiarezza che alla luce di quanto scritto mi è parsa doverosa.

*Il responsabile territoriale Siapol
Giuseppe Doninelli*

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

